



Periodico di micologia e cultura ambientale a cura dell'Associazione Micologica Sammarinese  
www.micologica.sm

ANNO XXIV - N.226

Sped. in Abb. Postale - Stampe Periodiche per l'interno  
Aut. n.100 del 14/01/02 della Direzione Generale P.P.T.T. della Rep. San Marino

GENNAIO - FEBBRAIO 2013

## RIFLESSIONI LA POLITICA - LA NATURA LA SOLITUDINE DI ESSERE SOLI? MA VA LA'

Cosa sta succedendo? Qualcuno ci dica qualcosa, ci apra gli orizzonti del nostro futuro prossimo, ci spieghi cosa dobbiamo fare oltre a sopportare la prospettata salassata fiscale. Non pensiamo che i sacrifici non debbano essere fatti, anzi, ognuno deve rimboccarsi le maniche e dare una mano (quanto può) partendo però dal presupposto che chi più ha più deve dare, anche per chi non ha e per chi vive addirittura sulla soglia della povertà; altro presupposto è che ci venga detto dove e come verranno spesi i nostri soldi perché il tempo dei clientelismi, dei favori e dei consensi facili è definitivamente terminato e se sacrifici saranno, vogliamo sapere dove andranno a finire. Uno dei problemi di questo paese è che negli anni d'oro, negli anni del benessere di bengodi quando dalla cornucopia del governo uscivano miele e quattrini un po' per tutti (soprattutto per chi aveva la faccia tosta di chiedere in continuazione), non c'era alcuna distinzione tra ricchi e bisognosi in quanto da noi la dichiarazione dei redditi è sempre stato un rapporto fiduciario tra istituzioni che non controllavano e cittadini che quasi mai dicevano la verità dichiarando redditi risibili. Per questa ragione, molto spesso, si verificava la penosa situazione in cui, cittadini pieni di soldi, chiedevano contributi, agevolazioni, aiuti economici riservati ai meno abbienti (che c'erano), senza farsi il minimo scrupolo morale. Tanti anni fa (ma tanti eh), incontrai per strada una mia amica che andava a presentare la domanda per ottenere i contributi speciali dello Stato (badate bene, non i contributi normali) per studenti bisognosi o comunque appartenenti a famiglie con molti figli e poco reddito; la cosa mi lasciò di stucco, anche perché io sapevo che quella mia amica apparteneva ad una delle famiglie più ricche di San Marino (parliamo di capitali miliardari degli anni sessanta), ma, per legge,

poteva farlo, era talmente basso il reddito dichiarato dalla sua famiglia da rasentare la miseria e lei impudentemente andava a chiedere una specie di assegno di sussistenza. Questa era la San Marino dei tempi d'oro, quando tutti ballavamo attorno al vitello d'oro dimenticandoci delle antiche virtù, del nostro glorioso passato lastricato di onestà e dignità oggi parole quasi sconosciute. Ma il destino spesso ti aspetta dietro l'angolo riportandoti con i piedi per terra, e, dopo aver vissuto gli ultimi vent'anni all'insegna del pressapochismo dei potentati politici che erano più interessati a riempire le proprie tasche che non le casse dello Stato che altre formichine (in periodi politici precedenti leggermente più virtuosi e meno esosi) avevano messo in sicurezza attraverso consistenti risparmi e accantonamenti poi risucchiati nelle voraci tasche di chi scalpitava per metterci le mani sopra, la vita presenta il conto. Qualcuno fa notare che un giornale espressione di un'idea ambientalista non dovrebbe fare discorsi di politica spicciola ma dovrebbe parlare di ambiente e natura. Questo è vero ed è esattamente quello che stiamo facendo, infatti troppo spesso la natura ci insegna che a periodi di "grassa" ricchezza seguono quasi sempre periodi di magra e di carestia per cui il contadino che ha variato le sue coltivazioni si ritroverà una terra molto più ricca e produttiva di colui che ha coltivato testardamente solo la coltura più ricca e conveniente prosciugando tutte



le energie della sua terra fino a farla diventare sterile; Il contadino virtuoso che ha accantonato scorte per i tempi di magra può cavarsela, mentre colui che nulla ha salvato ma ha scialato senza preoccuparsi del possibile pericolo imminente rimane spiazzato e impreparato e attonito patisce la fame. Proprio come la formica e la cicala di Esopo e La Fontaine. La natura, con i suoi cicli e corsi e ricorsi ci dà il tempo,

Segue dalla prima pagina

il ritmo per prepararci e/o comunque sopportare meglio la "botta" che ci sta arrivando sul groppone; la natura come maestra di vita, che dispensa tesori ma anche violente risposte quando viene provocata. Ecco che la politica interagisce con noi come lo fa la natura, è un tutt'uno, soprattutto in questi tempi malati in cui il pianeta Terra ci sta mandando segnali importanti; stiamo diventando invadenti, stiamo distruggendo ogni habitat e ogni specie animale e vegetale a rischio di estinzione fregandocene altamente se tra poco resteremo sempre più soli. Stiamo mettendo a rischio la nostra stessa sopravvivenza e noi continuiamo beatamente a credere in un sistema economico basato sulla ricchezza del denaro, sulla finanza, sui mercati e le loro azioni e reazioni, sulle lobby di potere, sui monopoli e sull'illusione di vivere in eterno sempre più belli e sempre più di plastica. Dovremmo coalizzarci, il mondo dovrebbe ragionare come un pianeta in pericolo e non come 194 Stati indipendenti dove ognuno pensa per sé e quando si va ai consessi internazionali, si lastricano chilometri di strade di

pie intenzioni per fare poi, ognuno per conto suo, quello che gli conviene secondo i propri interessi. Quando gli Stati Uniti d'America dissero "no" alle proposte del protocollo di Kyoto sul riscaldamento globale per regolamentare le emissioni nocive di anidride carbonica responsabili dell'effetto serra, perché non volevano chiedere alcun sacrificio o rinuncia ai propri cittadini, si sono dovuti ricredere, perché, negli ultimi anni, i violenti uragani che solitamente colpivano gli stati meridionali degli Stati Uniti d'America, sono aumentati sia di numero che di potenza proprio per effetto del riscaldamento globale del pianeta che sta modificando tutti i parametri climatici che ci hanno permesso di vivere in maniera tutto sommato decente fino ad oggi.

Siamo a rischio anche noi, anche se da noi non arrivano i devastanti uragani caraibici, tutti abbiamo i piedi ben piantati sul suolo del pianeta terra e se qualche paese ben più grosso di noi ha responsabilità più grandi di noi, ci si aspetta che proprio i più piccoli siano i più virtuosi, quelli che dovrebbero dare il buon esempio proprio perché, con poco impegno e poca spesa, possono fare quegli esperimenti che altri paesi potrebbero fare solo con grossi investimenti. Queste le nostre responsabilità, ma finché le nostre classi politiche non faranno il passo decisivo, quello che cambia le regole stantie di un vivere alla giornata per buttarsi a capofitto in una politica per la tutela dell'ambiente naturale e urbano, non possiamo diventare un faro di riferimento nel mare in tempesta dei giorni nostri. Pensiamo che il momento sia propizio, proprio perché siamo immersi in una crisi economica epocale che ci sta riportando con i piedi per terra togliendoci quel senso di onnipotenza che ci si era appiccicato addosso con l'escalation del più bieco consumismo fine a se stesso. Riconquistiamo la dignità di esseri umani che ci compete, alla pari con qualsiasi altro essere vivente che ci accompagna nella nostra esistenza su questa pallina che gira vorticosamente intorno al sole. Leggevo l'altro giorno un'articolo su un giornale in cui un astronomo si chiedeva quando si faranno vedere gli altri abitanti della nostra galassia visto che è stato calcolato che, solo nella nostra galassia, siano circa 17 miliardi i pianeti simili al nostro in cui la vita potrebbe essere presente e considerando che le galassie esistenti secondo i nostri miseri calcoli sono circa 500 miliardi vi renderete conto che le probabilità che qualcun altro abiti l'universo sono veramente alte. Oppure siamo talmente presuntuosi da credere che siamo i soli esseri pensanti presenti su questo sistema solare, su questa galassia, in questo universo? Ma va là.

**Giorgia**  
boutique

UOMO E DONNA

**PROMOZIONE**  
PER L'ACQUISTO DEI TUOI  
REGALI DI NATALE

SCONTO **10%+7%** SMAC

APERTO TUTTI I GIORNI AD ESCLUSIONE DELLA DOMENICA MATTINA

[www.giorgiaboutique.com](http://www.giorgiaboutique.com)

CRAV. DI APERTURA 9.12.30 / 15.19.30 - AMPIO PARCHEGGIO - STRUTTURA SENZA BARRIERE ARCHITETTONICHE

Augusto Michelotti